



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

### Programmi di ricerca cofinanziati - Modello E Relazione scientifica conclusiva sui risultati di ricerca ottenuti - ANNO 2007 prot. 2007AZL54S

<b>1. Area Scientifico Disciplinare principale</b>	<i>10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche</i>
<b>2. Coordinatore Scientifico del programma di ricerca</b>	ANGIOLILLO Simonetta
- Università	Università degli Studi di CAGLIARI
- Facoltà	Facoltà di LETTERE e FILOSOFIA
- Dipartimento/Istituto	Dip. SCIENZE ARCHEOLOGICHE E STORICO-ARTISTICHE
<b>3. Titolo del programma di ricerca</b>	<i>Il barbaro e il sacro. Fonti, spazi, monumenti, oggetti, immagini dei santuari indigeni della periferia greca</i>
<b>4. Settore principale del Programma di Ricerca:</b>	L-ANT/07
<b>5. Costo originale del Programma:</b>	215.000 €
<b>6. Quota Cofinanziamento MIUR:</b>	90.000 €
<b>7. Quota Cofinanziamento Ateneo:</b>	44.602 €
<b>8. Finanziamento totale:</b>	134.602 €
<b>9. Durata:</b>	24 mesi

## 10. Obiettivo della ricerca eseguita

*Il progetto di ricerca si proponeva come obiettivo primario la verifica dell'esistenza di forme e/o modelli di interazione culturale agenti tra popolazioni greche, fenicio-puniche e autoctone delle periferie greche, focalizzandosi in particolare sull'analisi delle dinamiche di tipo più propriamente religioso, puntualizzando ove possibile il grado di influenze esercitate dai diversi gruppi di colonizzatori nell'ambito delle forme culturali. Finalità secondarie, ma non meno rilevanti, erano costituite dalla creazione di banche dati open source relative a corpora di informazioni circa le attestazioni letterarie, epigrafiche e archeologiche del dato culturale da utilizzare interdisciplinariamente per una migliore comprensione delle problematiche acculturative e fornire ulteriori informazioni circa le tipologie edilizie religiose e i sistemi di importazione relativi a ceramica attica in ambito sacro e funerario.*

*L'Unità di ricerca di Messina ha avuto come obiettivo quello di ricostruire in un quadro quanto più possibile coerente la sfera del sacro dei centri indigeni siciliani, evidenziandone le caratteristiche salienti e le eventuali specificità, anche in relazione con eventuali mutamenti che le manifestazioni indigene di carattere sacrale hanno subito nel contatto con il mondo greco. Scopo dell'Unità di Ricerca di Perugia è stato quello di perfezionare i sistemi di acquisizione informatica dei dati relativi a tutti i santuari indigeni dell'Italia Meridionale e ad acquisire in maniera organica le informazioni relative alla documentazione epigrafica e archeologica di ogni singolo luogo di culto della Lucania e del Bruttio antichi con speciale riguardo alla distribuzione nei territori e ai suoi rapporti con l'insediamento, e con dati analitici relativi all'architettura e alle offerte votive, anche con sopralluoghi in santuari noti e meno noti. L'Unità di Ricerca di Cagliari ha avuto come obiettivo l'acquisizione della documentazione disponibile intorno ai santuari della Sardegna antica al fine di verificare la presenza di dinamiche e costanti che possono meglio evidenziare in ambito culturale i processi di intermediazione culturale che vedono coinvolti i mondi sardo, punico e romano.*

## 11. Descrizione della Ricerca eseguita e dei risultati ottenuti

*L'Unità di Ricerca di Cagliari ha acquisito ed elaborato un database riguardante tutta la documentazione edita e di archivio relativa ai principali contesti sacri di età punica e romana, concentrandosi in particolare sui contesti del Nuraghe S'Uraki di S. Vero Milis di Oristano, del santuario di via Malta a Cagliari e nell'analisi dei materiali ceramici greci recentemente rinvenuti ad Olbia. Unitamente si è proceduto ad un'analisi complessiva delle problematiche di interazione culturale che contraddistinguono il riuo sacro dei nuraghi in età romana, con particolare attenzione all'area della Sardegna centrale. Tale ricerca, confluita in un secondo database, ha avuto come punto di partenza il riesame completo della bibliografia edita e della documentazione d'archivio, per poi proseguire con l'analisi di contesti inediti pertinenti al territorio di Nuragus (antica Valenza) e all'area di Capo Malfatano, presso Teulada, già riconosciuta come luogo dell'Eracleus limen ricordato da Tolomeo. Sono inoltre proseguite le indagini sul Capo S. Elia di Cagliari, nell'area del santuario di Astarte Ericina.*

*L'Unità di Ricerca di Perugia si è dedicata al problema dell'aggiornamento - in vista di una nuova edizione grandemente ampliata - del volume "Santuari indigeni della Basilicata" (2000) del Responsabile della Ricerca, prof. Concetta Masseria, resosi indispensabile dopo le recenti scoperte di Civita di Tricarico e di Torre di Satriano, che hanno confermato su tutta la linea le proposte ermeneutiche dell'Autrice. A tale scopo sono state eseguite numerose missioni sui luoghi oggetto della trattazione e in territori con documentazione simile e sono state attribuite quattro borse di studio per raccogliere la documentazione bibliografica accumulata in questo decennio. Nel quadro delle attività dell'Unità di Ricerca di Perugia è stato organizzato un convegno internazionale (maggio 2009) dal titolo "Miti di guerra, riti di pace", i cui atti sono in seconde bozze presso l'editore "Edipuglia" di Bari; la Responsabile della Ricerca ha inoltre partecipato con propria relazione (2009) ad un Convegno Internazionale a Jaén (Spagna) e parteciperà, sempre con propria relazione, ai convegni organizzati per la primavera prossima dalle altre due Unità di Ricerca a Cagliari e Messina.*

*L'Unità di ricerca di Messina ha proceduto alla raccolta sistematica dei dati relativi alle attestazioni di carattere religioso pertinenti i centri indigeni della Sicilia centro-meridionale. Un impegno particolare della ricerca è stato poi quello di concentrarsi sulle più recenti acquisizioni fornite dalle indagini archeologiche condotte nel centro antico di Monte Saraceno (AG), posto ad Ovest dell'Himera meridionale, che, come indicato nel progetto di ricerca, ha costituito campione privilegiato di osservazione. In particolare è stato condotto uno studio del riempimento di una vasca gradinata le cui caratteristiche strutturali appaiono essere relative ad un'area di culto. Dopo una capillare schedatura dei circa 4500 reperti rinvenuti nel riempimento, e che ha richiesto di destinare parte delle risorse finanziarie ad un restauratore e ad un disegnatore, è stato completato uno studio delle diverse classi attestate, affidato a figure professionali di giovani archeologi. Il risultato di questo studio, che è ormai pervenuto ad una fase definitiva di approfondimento, costituirà l'edizione di un volume monografico di prossima pubblicazione. Attraverso la decodificazione comparata delle diverse evidenze materiali fornite dal contesto sacro della vasca, è stato possibile proporre il riconoscimento di una sfera divina di riferimento e delle forme peculiari e specifiche dei rituali connessi ad essa. Nell'ambito del tema della ricerca, nel 2009 il Responsabile scientifico ha presentato una relazione dal titolo "Accogliere, accettare, condividere" al Convegno "Miti di guerra, riti di pace" organizzato dal Responsabile scientifico dell'unità di ricerca*

dell'Università di Perugia. Nella relazione sono stati proposti alcune linee interpretative riguardo ai diversi esiti che l'interazione tra le popolazioni indigene della valle dell'Himera e i Greci delle colonie della costa della Sicilia meridionale hanno prodotto nei due centri di Sabucina e di Monte Saraceno di Ravanusa. Una fase conclusiva della ricerca sarà, infine, segnata da un Convegno che si terrà presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Messina nell'ultima settimana di marzo 2011, e dalla pubblicazione degli Atti relativi. Per la loro realizzazione è stata impegnata parte delle risorse finanziarie del progetto. Il tema scelto per il Convegno "Qui fresca mormora l'acqua... Saffo fr. 2,5. Un confronto interdisciplinare", Messina, 29-30 marzo 2011, è quello dell'elemento acqua nei contesti sacri e in quelli profani.

I dati conclusivi del progetto di ricerca saranno presentati nel corso del Convegno Internazionale di Studi "Il sacro e il profano. Fonti, spazi, oggetti, immagini e processi di stratificazione culturale nelle periferie greca e romana", Cagliari 5-7 maggio 2011.

## 12. Problemi riscontrati nel corso della ricerca

Nessun problema riscontrato.

## 13. Risorse umane complessivamente ed effettivamente impegnate (da consuntivo)

	(mesi uomo)
<b>TOTALE</b>	<b>97</b>
<b>da personale universitario</b>	<b>63</b>
<b>altro personale</b>	<b>32</b>
<b>Personale a contratto a carico del PRIN 2007</b>	<b>32</b>

## 14. Modalità di svolgimento (dati complessivi)

### Partecipazioni a convegni:

	Già svolti (numero)	Da svolgere (numero)	Descrizione
<b>in Italia</b>	2	2	Convegno Internazionale di Studi "Xenoi. Immagine e parola tra razzismi antichi e moderni", organizzato dai Dipartimenti di Scienze Archeologiche e Storico-Artistiche, di Filosofia e Teoria delle Scienze Umane e di Filologie e Letterature Moderne dell'Università degli Studi di Cagliari (Cagliari, Cittadella dei Musei, 03-06 febbraio 2010); Convegno Internazionale di Studi "Il sacro e il profano. Fonti, spazi, oggetti, immagini e processi di stratificazione culturale nelle periferie greca e romana", Cagliari 5-7 maggio 2011; Convegno Internazionale di Studi "miti di guerra, riti di Pace, Perugia, 04-06 maggio 2009; Convegno Internazionale di Studi "Qui fresca mormora l'acqua... Saffo fr. 2,5. Un confronto interdisciplinare", Messina, 29-30 marzo 2011;
<b>all'estero</b>	1	1	Convegno Internazionale di Studi "Antike Malerei zwischen Lokalstil und Zeitstil?", XI Internationales Kolloquium organizzato a cura dell'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique in collaborazione con l'Österreichisches Archäologisches Institut e l'Österreichische Akademie der Wissenschaften (Efeso/Selçuk, Turchia, 13-17 settembre 2010); Convegno Internazionale di Studi, Istanbul 26-28 febbraio 2011;
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

### Articoli pertinenti pubblicati:

	Numero	Descrizione
<b>su riviste italiane con referee</b>	5	MASSERIA C. (in stampa). Più o meno disponibile. Penelope, Erifile ed altre signore, OSTRAKA, ISSN: 1122-259X; MASSERIA C. (in stampa). Forme insediative e strutture del sacro in Lucania, OSTRAKA, vol. XX, ISSN: 1122-259X; LOSCALZO D. (2009), Avanzi dalla tavola di Omero, Ostraka 16, pp. 279-288; D'ORIANO R. (in stampa), Indigeni Fenici e Greci a Olbia, in Bollettino di Archeologia, numero speciale; STIGLITZ A. (2009), Cagliari Fenicia e Punica, Rivista di Studi Fenici XXXV, pp. 43-71;
<b>su riviste straniere con referee</b>	0	
<b>su altre riviste italiane</b>	3	ANGIOLILLO S., SIRIGU R. (2009), Astarte/Venere Ericina a Cagliari. Status quaestionis e notizia preliminare della campagna di scavo 2008 sul Capo S. Elia, Studi Sardi XXXIV, pp. 179-200; FIORINI L., TORELLI M. (2008), Le indagini dell'Università degli Studi di Perugia nella Vigna Marini-Vitalini, Mediterranea 5; pp. 139-163; TRAMONTANA E. (in stampa), Sistemi di approvvigionamento idrico nel centro antico di Monte Saraceno di Ravanusa, Sicilia Antiqua;
<b>su altre riviste</b>	0	

<b>straniere</b>		
<b>comunicazioni a convegni/congressi internazionali</b>	4	<p>MASSERIA C., FORTUNELLI S (a cura di) (2009). <i>Ceramica attica da santuari della Grecia, della Ionia e dell'Italia</i>, Atti Convegno Perugia, 14-17 marzo 2007. VENOSA: Osanna;</p> <p>MASSERIA C. (2009). <i>Ceramiche attiche dalla necropoli di Tarquinia e dall'emporion di Gravisca</i>. In: <i>Ceramica attica da santuari della Grecia, della Ionia e dell'Italia</i>. Perugia, 14-17 MARZO 2007, VENOSA: Osanna, p. 329-368;</p> <p>FIORINI L., FORTUNELLI S: (2009), <i>Nuove acquisizioni dal santuario settentrionale di Gravisca</i>, in S. Fortunelli, C. Masseria (a cura di), <i>Ceramica attica da santuari della Grecia, della Ionia e dell'Italia</i>, Perugia, 14-17 Marzo 2007; pp.: 303-328;</p> <p>ANGIOLILLO S. (2009), <i>Fece spargere la voce che Atena riportata in patria Pisistrato</i>, in S. Fortunelli, C. Masseria (a cura di), <i>Ceramica attica da santuari della Grecia, della Ionia e dell'Italia</i>, Perugia, 14-17 Marzo 2007, pp.: 89-102;</p> <p>GIUMAN M. (2009), <i>Il dolce miele delle orsette. I krateriskoi di Brauron, una rilettura</i>, in S. Fortunelli, C. Masseria (a cura di), <i>Ceramica attica da santuari della Grecia, della Ionia e dell'Italia</i>, Perugia, 14-17 Marzo 2007, pp. 103-118;</p>
<b>comunicazioni a convegni/congressi nazionali</b>	6	<p>MASSERIA C., LOSCALZO D (a cura di) (in stampa). <i>Miti di guerra, riti di pace</i>, Atti Convegno Perugia, 4-6 maggio 2009. BARI: Edipuglia;</p> <p>MASSERIA C. (in stampa). <i>Apuli traditori?</i>. In: <i>Miti di guerra, riti di pace</i>. Perugia, 4-6 maggio 2009, BARI: Edipuglia;</p> <p>CALDERONE A. (in stampa). <i>Accogliere, accettare, condividere</i>. In: <i>Miti di guerra, riti di pace</i>. Torgiano-Perugia, 4-6 maggio 2009;</p> <p>FIORINI L. (2008), <i>Il santuario dei mercanti greci e le feste di Adone a Gravisca</i>, in M. Torelli, A. M. Moretti Sgubini (a cura di), <i>Etruschi. Le antiche metropoli del Lazio</i>, Catalogo Mostra Roma 2008, Milano 2008; pp.: 154-161;</p> <p>CALDERONE A., A. SIRACUSANO (2009). <i>Monte Saraceno di Ravanusa. Il centro antico</i>. In: Panvini R.- Sole L. (a cura di). <i>La Sicilia in età arcaica. Dalle apoikiai al 480 a.C.</i> vol. I, p. 266-268, Palermo;</p> <p>CALDERONE A., TRAMONTANA E (2009). <i>La ceramica attica figurata nei contesti sacri di M. Saraceno di Ravanusa (AG)</i>. In: <i>Ceramica attica da santuari della Grecia, della Ionia e dell'Italia</i>. Perugia, 14-17 marzo 2007, p. 587-614;</p>
<b>rapporti interni</b>	0	
<b>brevetti depositati</b>	0	
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Data 14/12/2010 14:57

Firma .....

Si autorizza alla elaborazione e diffusione delle informazioni riguardanti i programmi di ricerca presentati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 del 30.6.2003 sulla "Tutela dei dati personali". La copia debitamente firmata deve essere depositata presso l'Ufficio competente dell'Ateneo.